

RINUNCIA DI MARIA VITTORIA SPADA

//482 recto

Renunciatio

Pro

Ill.^{ma} D. Maria Anna Spada

Die Vigesima Sexta Novembris 1757 = Ind.^e V.^a

Sedente SS.^{mo} D.^{no} N.^{ro} PP. Benedicto XIV = An.^o eius XVII

Avanti Monsig.^r Ill.^{mo}, e R.^{mo} Ferdinando Maria de Rossi Nobile Patrizio Romano, Patriarca di Costantinopoli, Vicegerente di quest'Alma Città di Roma, e suo Distretto, e della Curia dell'E.^{mo}, e R.^{mo} Sig.^r Cardinal Vicario Giudice Ordinario, e competente ad interporre Decreti ne contratti di volontaria giurisdizione delle Donne e Minori, dalla Santità di N.^{ro} Sig.^{re} PP. Benedetto XIV. Felicemente Regnante specialmente eletto, e deputato, Sedendo pro Tribunali in una Sedia di Legno decentemente ornata nell'infra.^{to} Luogo posta, ed esistente (per) fare quest'atto solamente valido, e Leg.^{mo} ha eletto, e deputato, et elegge, e deputa, e me Notaro, e Testimonj infra.^{tti}. P.^{n^{te}}, e personalmente esistente L'Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Vittoria Spadaⁱ figliola delle bo:mem: Sig.^{ri} Francesco

//482 verso

Maria Spadaⁱⁱ, e Sig.^{ra} Cecilia Nunezⁱⁱⁱ Nobile Patrizia Romana à me Not.^o benissimo cognita espone, e narra al d.^o Ill.^{mo} Sig.^r Giudice pro Tribunali, come sopra, Sedente d'aver determinato di far la solenne Professione nel Ven Monastero dell'Orsoline di Roma, dove già fin dalli 8 Dicembre 1755 ha vestito L'Abito religioso con assumer il nome di Suor Maria Diomira di S. Giuseppe, et in esso servire all'Altissimo con La Dote solita darsi à d.^o V. Monistero, et altre spese solite farsi da simili Signore, e con L'assegna dell'infra.^{to} annuo Livello, ò prestazione di lei vita naturale durante da esprimersi in appresso, e non altrii& e p.^{ma} di fare d.^a Professione voler disporre de suoi beni, e ragioni, che presentemente, et in qualsivoglia tempo, e modo Le potessero spettare, come dispone il Sagro Concilio di Trento Sess. 25. Cap. 16. acciò che spogliata, e libera affatto dalle cose terrene con più fervore possa servire a Dio; E perciò aver deliberato di fare à facione dell'Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Anna Spada^{iv} di Lei Germana Sorella e suoi& L'infra.^{ta} generale, reale, et addicativa Rinuncia, Refutazione, e Donazione di tutti, e singoli, e qualsivoglia de beni tanto paterni quanto materni, Legittima, e supplemento d'essa di Sorelle, (hÿpermancanti) tanto di Padre

// 483 recto

quanto di Madre, Aviti^v, Amiti^{vi}, e di tutti, e singoli beni tanto feudali, quanto enfiteotici, competenti, e competituri (per) qualsivoglia titolo, successione tanto ex Test.^o fatto, o da farsi, quanto ab Intestato, che ad essa Sig.^{ra} Maria Vittoria, ora Suor Maria Diomira di S. Giuseppe Esponente spettassero, e nell'avvenire potessero spettare in vigore di qualsivoglia Testamenti, Codicilli, e qualsivoglia ultima volontà, e Fidecommissi purificati, ò da purificarsi di qualunque successioni tanto ab intestato, quanto (per) Test.ⁱ alla medesima delati, ò in qualsivoglia futuro tempo da deferirsi tanto (per) causa di p.^{n^{te}}, quanto di passato, e futuro, e che avesse causa de futuro, tanto pensata, che impensata, e che de Jure pensar si dovesse quantunque avesse bisogno di speciale, et individua menzione; a riserva però dei Legati di qualsivoglia persona tanto congiunta, che estranea, quali vuole poter conseguire Liberamente. Ma perchè essa Signora

RINUNCIA DI MARIA VITTORIA SPADA

Esponente non può fare Le predette, ed infra.^{tte} cose senza Licenza, consenso, e decreto di Giudice, e se non servate Le solennità dello Statuto di Roma al quale (per) il Sesso Femminile soggiace; perciò d.^a Suor Maria Diomira di S. Giuseppe fa, e dichiara fare tutte e singole cose infra.^{tte} col Decreto, ed autorità di d. ° Ill.^{mo}

//483 verso

Sig.^r Giudice pro Tribunali, come sopra, sedente, e con la p.^{nze}, e consenso di due suoi in grado più prossimi Parenti, e non avendo più prossimi in Roma (i quali possano intervenire come tali nelle circostanze della p.^{nze} Rinuncia) dell'Ill.^{mi} Sig.^{ri} Marchese Giuseppe^{vii}, e Canonico Antonio^{viii} Nunez di Lei Zij, e possino autorizzare La sua Persona, come col suo giuramento asserisce, quali sono stati già intimati, et interpellati, come dall'Interpellazione, che originalmente s'inserisce nel p.^{nze} Istromento, del tenore & In mancanza dunque de quali fa istanza à d' Ill.^{mo} Sig.^r Giudice (per) La deputazione d'un idoneo Curatore, nominando se pur le pare il Sig.^r Pasquale Vagnolini fig.^o della bo: me: Teodoro da Castignano^{ix} (Diocesi) di Montalto, alla di cui fede, et integrità dice sommamente confidare, conforme d. ° Monsig.^r Ill.^{mo} e R. ^{mo} Giudice aderendo all'istanza fatta dalla sud.^a Sig.^{ra} Esponente come equa, e giusta, in Curatore, e (per) Curatore della medesima (per) quest'atto solamente ha eletto, e deputato, et elegge, e deputa il sud. ° Sig.^r Pasquale Vagnolini come sopra, p.^{nze} & più volte dicendole, e replicandole di fare (per) essa cose utili, e tralasciare L'inutili, et adempire tutto ciò, ché è di ragione à tenore di d. ° Statuto di Roma tenuto di fare, et adempire; Siccome il sud. ° Sig.^r Curatore, come sopra

//484 recto

p.^{nze} ha promesso e s'è obligato di fare secondo dispo.^{ne} esso Statuto.

E per il medesimo Sig.^r Curatore, che così faccia, et adempia qui p.^{nze} e personalmente costituito il Sig.^r Valeriano Amati figliolo della bo: me: Andrea Rom. ° à me Not. ° parimente cognito, il quale benche sappia di non esser tenuto nulladimeno, rinunciando alle promesse, et Oblighi da d. ° Sig.^r Curatore, come sopra, fatti, niente eccettuato &, talmente che & spontaneamente, e come Principale principalmente, et insolidum accede, promette, e fa La Sicurtà in forma, e come principal Promissore, et in tutto, e (per) tutto in solidum obligato con d. ° Sig.^r Curatore.

Quale così accedente, fideiubente & esso Sig.^r Curatore promette rilevarlo indenne, e Libero d'ogni danno, talmente, che &

*QUÆ OMNIA & ALIAS & AD OMNIA DAMNA & DE QUIBUS & QUOD & PRO QUIBUS & DD. DD. CURATOR, ET FIDEIUSSOR
INSOLIDUM SESE & EORUMQUE HÆREDES & BONA & JURAQUE & IN AMPLIORI REV. CAM. AP.L^{ICÆ} FORMA & SOLITIS
CUM CLAUSOLIS & CITRA & OBLIGARUNT & RENUNCIANTES & CONSENSIENTES & UNICA & SICQUE TACTIS & IURARUNT &
SUPER QUIBUS &, OMNIS*

ACTUM UBI INFRA P.^{NTIBUS} QUIBUS INFRA TESTIORIS &

//484 verso

Successivamente, et incontinenti non interposto di mezzo alcun atto d.^a Suor Maria Diomira di S.

Giuseppe facendo Le sud. ° ed infra.^{tte} cose con il decreto, et autorità di d. ° Monsig.^r Ill.^{mo}, e R. ^{mo} Giudice, e p.^{nza}, e consenso di d. ° Sig.^r Curatore, come sopra, deputatigli p.^{nze}, consensiente, et il suo consenso, et assenso sopra di ciò necessario, ed opportuno dante, e prestante, con suo giuramento & affermando esso nel p.^{nze} negozio non aver alcun jus proprio, ò particolare

RINUNCIA DI MARIA VITTORIA SPADA

Interesse, e le cose sudette, ed infra.^{tte} non esser in danno, e pregiudizio alcuno di d.^a Sig.^{ra} Esponente, anzi ridondare in sua evidente utilità, e comodo; nulladimeno à maggior cautela essa Sig.^{ra} Esponente rinuncia anche mediante il suo giuramento al beneficio Sens. Cons. Vell. Aut. Cod. siqua Mulier. leg. Jul. de fundo dot. Alla restituzione in integrum tam principaliter, quam incidenter, all'assoluzione del giuramento& ed à tutte, e singole altre leggi, Statuti, Indulti, e Privileggi, che in qualunque modo fanno, e dispongono à suo favore, e delle Donne in forma& delle quali n'è stata appieno da d.^o Monsig.^r Ill.^{mo}, e R.^{mo} Giudice informata.

Detta dico Suor Maria Diomira con il decreto di d.^o Sig.^r Giudice, e solennità sud.^e e colla p.^{nza}, e consenso di

//485 recto

d.^o Sig.^r Curatore, come sopra, deputatoe asserendo e con suo giuramento affermando tutte, e singole cose di sopra espresse, e narrate esser vere, e verissime, e quelle come tali ratificando, approvando, et emologando; In esecuzione dunque, et adempimento delle medesime non per forza, mà di sua spontanea volontà, et in ogn'altro miglior modo& ad effetto di potere professando vita religiosa più liberamente servire a Dio, cede, et addicativamente rinuncia, e (per) titolo di pura irrevocabile donazione fra vivi dona, da, e cede alla predetta Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Anna Spada di lei Germana Sorella tutte, e singole Eredità e beni qualsivoglia in qualunque Luogo posti, et esistenti ereditary, e fidecommissary, delati, et in qualsivoglia modo da deferirsi, purificati, ò da purificarsi, puri, ò condizionali, è tutti, e qualsivoglia beni propry d'essa Sig.^{ra} Rinunciante, e tutti altri beni feudali, e giurisdizionali, et enfiteotici, e qualsivoglia altra qualità in vigore di qualunque Investitura ad essa in qualsivoglia modo competenti, e che in avvenire gli potessero competere tanto ab intestato, quanto in vigore di qualsivoglia Testamenti, fidecommissi, donazioni inter vivos, ò per causa di morte; non intendendo però, che in questa donazione siano compresi i Legati, che fossero ad essa Sig.^{ra} Esponente Lasciati da qualunque Persona tanto congiunta, che estranea, quali vole poter conseguire Liberamente senza, che essa Sig.^{ra} Maria Anna Spada sua Sorella, e suoi& possino pretendere cosa alcuna di dd. Legati; E (per) causa, e titolo, di tal Rinuncia, et addicativa Donazione gli cede anche, e rinuncia a tutte, e singole sue raggioni, et azzioni& niuna riservatane, ad averle anche con la piena clausola del Costo, et effetto del Precario in forma

E questa Rinuncia, Rifutazione, et addicativa Donazione, e tutte e singole altre cose contenute, et espresse nel p.^{nre} Istromento La præfata Suor Maria Diomira con il decreto, rinuncia, et altre solennità sud.^e fa, e dice, e dichiara di fare a favore della sud.^a Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Anna Spada di lei Germana Sorella non solo (per) potere più Liberamente servire à Dio nel sud.^o Ven. Monistero, ma anche (per) L'amore, et affetto, che sempre ha portato, e porta alla medesima, e se mai d.^a Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Anna, che Iddio non voglia, premorisse ad essa Suor Maria Diomira senza Testamento, e che de Jure gli spettasse di succedere per qualsivoglia titolo, in tal caso sostituisce alla med.^a il detto Ven Monistero dell'Orsoline di Roma, perche cosi le pare, e piace di disporre della Robba sua, e non

// 486 recto

altrimente&

Et ad Intuito, e contemplazione della Professione, che la medesima Sig.^{ra} Esponente è (per) fare in d.^o Ven. Monistero qui p.^{nre}, e personalmente esistente l'Ill.^{mo} Sig.^r Marchese Clemente Spada Veralli^x figliolo della bo: me: Sig.^r Marchese Bernardino^{xi} Nobile Coscritto Romano di lei

RINUNCIA DI MARIA VITTORIA SPADA

amatissimo Zio, e presentaneo Possessore de beni primogeniali e fidecommissary dell'Ill.^{ma} Casa Spada, e dell'Eredità Veralli, inerendo anche alla Sentenza emanata dall'Ill.^{mo} Sig.^r Avvocato Lorenzo Bondacca (Secondo Collaterale) di Campidoglio, e Giudice deputato (per) gl'atti miei fin sotto li 6. Settembre dell'Anno corrente, che sempre ha portato, e porta alla sud.^a Ill.^{ma} Sig.^{ra} Maria Vittoria Spada nel Secolo, ed ora col nome di Suor Maria Diomira di S. Giuseppe, ed in esecuzione anche della prenotata sentenza di sua spontanea volontà et in ogn'altro miglior modo & costituisce ed assegna alla medesima Suor Maria Diomira p.^{n^{te}} & l'annuo Livello di Scudi ottanta m.^{ta} finche viverà, e perchè la medesima con esso più commodamente possa supplire all'Indigenze religiose, quantunque in d.^o V. Monistero s'osservi una vita commune perfetta, e (per) essa stante la sud.^a comunione universale di

//486 verso

Vita al pred.^o Ven Monistero dell'Orsoline di Roma da conseguirsi, e percepirsi di tre in tre Mesi principiando il di primo di Gennaro dell'anno prossimo venturo 1758. anticipatamente sopra i beni (Primogeniali), e fidecommissary di d' Ill.^{ma} Casa Spada, ed Eredità Veralli, e specialmente dal Sig.^r Nicola Fabiani Speziale Inquilino sotto il Palazzo Veralli in Piazza Colonna in vigore dell'Ordine fisso, che traesi al med.^o per tutto il tempo, che riterrà in Locazione La Speziaria, ad Abitazione presentem.^{te} Locatagli, come dall'Ordine originale, Copia di cui parimente si inserisce nel p.^{n^{te}} Istromento, del tenore & lasciando d.^o Sig.^r Fabiano la d.^a Speziaria, ed abitazione, doverà simil ordine fisso rinnovarsi coll'Inquilino, ed Inquilini della medesima Casa, e Speziaria (per) qualunque uso si locasse in avvenire, ò ad altri Inquilini dell'altri beni, ad effetti di dd. Primogenitura, e Fidecommissi: Con dichiarazione però, che la specialità di tall'assegno di Fondo (per) sicurezza della piu facile esazione del sud.^o annuo Livello durante La vita della med.^a Suor Maria Diomira non debba pregiudicare alla generalità, ed all'obbligo, ed Ipoteca universale sopra tutti, e singoli beni (primogeniali), e fidecommissary dell'Ill.^{ma} Casa Spada, ed Eredità Veralli (per) la consecuzione del

//491 recto

soprad.^o annuo Livello, di modo, che in ogni futuro tempo sia in facoltà della pred.^a Suor Maria Diomira e (per) essa del ridetto Ven Monistero dell'Orsoline di Roma di conseguire il med.^o annuo Livello di Scudi ottanta sopra tutti, e singoli beni di sopra enunciati, perche cosi & Promettendo la medesima Suor Maria Diomira con il decreto, e solennità sud.^e la p.^{n^{te}} rinuncia, refutazione, et addicativa Donazione, e tutte, e singole cose nel p.^{n^{te}} Istromento contenute, et espresse sempre, e perpetuamente aver rate, grate, valide, e ferme, e contro d'essa non fare, dire, opporsi, o venire direttamente, ò indirettamente sotto qualsivoglia pretesto, titolo, causa, pensata, e non pensata, ed incognita, e qui non espressa, e necessaria ad esprimersi, e d.^a Donazione con tutto quello si contiene nel p.^{n^{te}} Istromento mai in alcun tempo sotto qualsivoglia pretesto, titolo, e causa rivocare, infingere, ò dar di nullità, ò annullare, e quante volte tenterà quella rivocare, ò annullare, tante volte abbia maggior forza, e fermezza la p.^{n^{te}} rinuncia, e perciò con giuramento, come sopra, rinuncia alla legge fin. Cod. de rescinden(do), et revocan(do) Donat, ed à tutte, e singole altre leggi, che fanno, e dispongono à suo favore

//491 verso

RINUNCIA DI MARIA VITTORIA SPADA

e de Renuncianti in forma, delle quali ne è stata appieno da d. Ill.^{mo}, e R.^{mo} Sig.^r Giudice cerziorata non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo&
E Benchè si creda, che questa Donazione con tutto quello in essa si contiene come fatta con decreto di Giudice, et altre solennità (per) le cause sud.^e non abbia bisogno d'Insinuazione, nulladimeno (per) maggior validità, e (per) osservanza, et adempimento delli sud.ⁱ Statuti sopra il titolo, che parla d'insinuare le Donazioni, d.^a Suor Maria Diomira spontaneamente, et in ogni miglior modo& fa, e costituisce suo Pro.^{re} il Molt' Ill.^{re}, ed E.^{nte} Sig.^{re} Alesandro de Bonis figliolo della bo: me: Bartolomeo da Cagli à potere specialmente, et espressamente à nome d'essa Sig.^{ra} Costituente, e (per) lei comparire avanti qualsivoglia Giudice Ordinario, e competente, e questa Rinuncia, e Donazione con tutto quello in essa si contiene insinuare e notificare, e negl' atti di publico Notaro registrare, e generalmente& promettendo, rilevandolo&, non solo in questo ma in ogn'altro miglior modo&

QUÆ OMNIA& ALIAS& AD OMNIA DAMNO& DE QUIBUS& QUOD PROQUIBUS& P.^{CTA} ILL.^{MA} D.^{NA} EXPONENS SE& HÆREDES& BONA& FUTURAQUE& DICTUSQUE VERO ILL.^{MUS} D.^{NUS} MARCHIO CLEMENS SPADA VERALLI SE& HÆREDES& BONA& FUTURAQUE& IN AMPLIORI FORMA

//492 RECTO

ETIAM REV CAM. AP.^{LICÆ} SOLITÿ CUM CLAUSOLIS& CITRA& OBLIGAUERUNT& RENUNCIANTES& CONSENSIENTES& UNICA& SICQUE TACTIS& JURARUNT& OMNI&

SUPER QUIBUS OMNIBUS, ET SINGULIS PRÆMISSIS PETITUM FUIT À PRÆFATO ILL.^{MO}, ET R.^{MO} D.^{NO} JUDICE PRO TRIBUNALI, UT SUPRA, SEDENTE, UT SUAM, SUIQUE OFFICÿ JUDICIARIAM AUCTHORITATEM PARITER, ET DECRETUM INTERPONERET, ET RIPPLERET OMNES, ET SINGULOS TAM JURIS, QUAM FACTI DEFECTUS, SI QUI FORSAN IN PRÆMISSIS INTERVENERINT, OI&

QUI ILL.^{MUS}, ET R.^{MUS} D.^{NUS} JUDEX PRO TRIBUNALI, UTSUPRA SEDENS VISIS, AUDITIS, CAUSAQUECOGNITA, ILLAQUE IUSTA, ET RATIONABILI REPERTA, CUMQUE IUSTA PETENTI NON SIT DEENEGANDUD ASSENSUS, AC VISIS, ET RECOGNITIS OMNIBUS SUPRA EXPOSITIS, ATQUE NARRATIS, PROUT TACTO PECTORE& AD FORMAM NOVISSIMÆ CONSTITUTIONIS SS.^{MI} D.^{NI} N.^{RI} PP. BENEDICTI XIV. FELICITER REGNANTIS IURAVIT& SUAM, SUIQUE OFFICÿ ORDINARÿ IUDICIARIO IN AUCTHORITATEM, ET DECRETUM INTERPOSUIT, SUPPLEVITQUE OMNES, ET SINGULOS TAM JURIS, QUAM FACTI DEFECTUS SI QUI FORSAN IN PRÆMISSIS INTERVENERINT DEBITA CUM INSTANTIA REQUISITUS OMNIS& (SUPER) QUIBUS&

ACTUM ROMÆ AD CRUCIS FOR REUS D. VEN MONASTERÿ P.^{NTIBUS} IBIDEM NICOLAO FIGLIOLO Q.^M JOSEPHI JOVANIEN, ET CAIATANO LANDINI FILIO Q.^M ANTONÿ FLORENTINO TESTIBUS QUI SE SE UNA(CUM) (RENUNCIANTEM) SUBSCRIPSERUNT VID.

Io Suor M.^a Diomira, al Secolo M.^a Vittoria Spada, rinuncio, e dono come sopra mano propria

= Prometto come Sopra Clemente Spada Veralli =

Io Nicola Setola fui p.^{te} test.^o a q.^{to} s.^a

Io Gaedano Landinj Fuj Pres.^{te} e testimonjo Come sopra

- i Maria Vittoria Spada, figlia del marchese Francesco Maria Spada (+1748) e di Cecilia Nunez (+7.9.1754); monaca (dal 1757) col nome di Suor Maria Diomira nel Monastero delle Orsoline di Roma.
- ii Francesco Maria Spada (+1748), figlio del Marchese Bernardino Spada-Veralli (*1638 +1716) e di Vittoria Patrizi (*1650 +19.5.1685), sposa nel 1732 Cecilia Nunez (+7.9.1754).
- iii Cecilia Nunez (+7.9.1754), figlia del Marchese Prospero Nunez; sposa nel 1732 il Marchese Francesco Maria Spada (+1748).
- iv Maria Anna Spada, figlia del Marchese Francesco Maria Spada (+1748) e di Cecilia Nunez (+7.9.1754); sposa nel 1763 il Conte e senatore bolognese Gerolamo Bentivoglio.
- v Nonni
- vi Fratelli dei nonni
- vii Giuseppe Nunez, figlio ed erede del Marchese Prospero Nunez.
- viii Antonio Nunez, figlio del Marchese Prospero Nunez. Canonico.
- ix Comune in provincia di Ascoli Piceno
- x Clemente Spada-Veralli (*1679 +21.10.1759) figlio di Bernardino Spada-Veralli (*1638 +1716) e di Vittoria Patrizi (*1650 +19.5.1685), Marchese di Castel Viscardo, sposa nel 1700 Maria Pulcheria Rocci (+13.2.1759).
- xi Bernardino Spada-Veralli (*1638 +1716), figlio del Marchese Orazio Spada (*1613 +1687) e di Maria Veralli (*1616 +21.3.1686), marchese di Castel Viscardo, sposa nel 1666 Vittoria Patrizi (*1650 +19.5.1685),